

Gente di qui

Arte in estinzione a Lisore si creano i cestini di vimini

La strada franata non ha fermato i tanti che hanno voluto riscoprire l'antica arte. L'ultimo intrecciato è Carbone di Campi, nato nel '38

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

CERIGNALE

● Per prima cosa, bisogna procurarsi dei rami di vimini. Intrecciati, vengono infatti utilizzati come fibra tessile, tenace e resistente, e per la legatura dei tralci di vite. Perché poi ne nascano cestini, battipanni, o addirittura sedie, i rami vanno immersi in una vasca piena d'acqua. Così diventano morbidi e non si rompono. Come facciamo a saperlo? Ce lo hanno insegnato i novelli cestisti del borgo di Lisore di Cerignale, che ai vimini nei giorni scorsi hanno dedicato addirittura una vera e propria festa condita magistralmente da cinghiale, polenta, gorgonzola serviti ai presenti.

La guida degli gnomi

Fino a pochi anni fa, di Lisore non ne parlava quasi nessuno, tranne i fedelissimi e gli affezionati. Un gruppo di cittadini, però, da qualche tempo, si è però rimbocato le maniche ed è andato a svegliare, pescandolo dalla tradizione, l'incanto dello gnomo Vitturin: gli ha dato una casa da fiaba, fatta come quelle di una volta con i sassi e il paiolo, e ha seminato leggende nel borgo, perché i bambini qui si sentissero liberi di sognare e di fare. L'ultima proposta è stata quel-

la di un laboratorio di vimini aperto a tutti, anche ai grandi.

Come si fa un cestino?

Si prendono i pezzi di vimini un po' più grossi, li si taglia al centro e se ne infilano altri quattro nella fessura, ottenendo una prima croce di otto vimini. Li si allarga, sembra un sole. Serve armarsi però di molta pazienza, perché ora inizia la fase dell'intreccio dei vimini più sottili, necessari perché il cesto cresca, passo dopo passo, bagnando ancora i rami perché diventino morbidi, flessibili, adatti, fino a quando non si taglieranno le parti in eccesso.

Oltre la frana

Chi è riuscito a raggiungere Lisore lo ha fatto dimostrando un doppio valore: sia perché, già di per sé, la frazione di Cerignale è piuttosto lontana dalla città, e raggiungibile da strade non semplici; sia perché, a complicare il quadro, si è verificata anche una frana tra Lisore e

Zermogliana, alla fine di maggio, che, con la caduta di grossi massi sulla carreggiata, ha reso impraticabile l'accesso più rapido al paese. Mentre dunque gli operai e i tecnici erano al lavoro per ridare un accesso al borgo, i visitatori e turisti lo hanno raggiunto passando non dalla Valdaveto ma da Cerignale.

Trasmettere l'arte persa

«Il nostro obiettivo è quello di coinvolgere i nostri piccoli nuovi amici nella riscoperta di questa antica arte legata ai vimini», hanno spiegato gli organizzatori degli «Amici di Lisore». «Siamo ancora convinti che portare avanti le tradizioni rappresenti un importante bagaglio per ognuno di noi. Se poi a farlo sono i più piccoli, tutto si arricchisce di bellezza e genuinità». Enrico Carbone di Campi a Ottone, nato il 26 febbraio 1938, è infatti l'ultimo testimone in Valtrebbia di quest'arte contadina in via d'estinzione. A guidare in questi giorni il laboratorio, Margherita Boselli, esperta di intreccio, con i volontari di Fantarte. Immane, a conclusione dei giochi, delle coccole ai pulcini appena nati e dell'assalto alle crespelle, la torta... più lunga del mondo. E se non era proprio la torta più lunga del mondo, di sicuro, dopo tanta fatica, sembrava la più buona. Prossima tappa, per tutti, la ricerca dei minerali in agosto.



Dobbiamo portare avanti le tradizioni, sono preziosissime» (Amici di Lisore)



Sopra, il laboratorio artigianale a Lisore; sotto, Enrico Carbone e alcune sue preziose creazioni in vimini

IL PRESIDENTE SARTORI NON SI RICANDIDERÀ

Pubblica Assistenza Gropparello: nuova ambulanza frutto della generosità

● Anno dopo anno risulta sempre più complessa la gestione di associazioni che hanno la tutela e l'interesse di persone terze come prerogativa statutaria; associazioni imprescindibili per i territori in cui operano, riuscendo ad arrivare dove amministrazioni ed enti stentano. La comunità gropparellese sa quanto è fortunata ad avere radicata nel proprio territorio dal 1986 la Pubblica Assistenza Valvezzeno, perfetto esempio di servizio appassionato che cerca di resistere allo spopolamento della zona e alla di-

minuzione dei militi, mantenendo fede alla missione iniziata più di trent'anni fa. A Gropparello si è tenuta una riunione partecipata, nella quale il presidente Federico Sartori ha illustrato ai volontari il bilancio societario dell'esercizio 2018, soffermandosi poi sul futuro dell'associazione (nella primavera 2020 è prevista l'elezione del nuovo direttore) e sull'acquisto della nuova ambulanza, arrivata nella sede di piazza Roma due settimane fa. Il conto economico ha chiuso con un utile d'esercizio di 10.533 euro, risultato

per niente scontato che premia la buona gestione dell'associazione, e vede la somma destinata ai ricavi delle prestazioni e dei servizi a pagamento in leggera diminuzione rispetto all'esercizio 2017. Altro dato rassicurante proviene dalla voce «debiti verso fornitori» che non supera i 200 euro. Al termine della riunione, Sartori, dopo 12 anni da presidente e tre anni da consigliere della Pubblica Assistenza Valvezzeno, ha espresso la volontà di non candidarsi più alla guida dell'associazione: «È giunto il momento di fare un

Alpini in festa a Rustigazzo «Torni il servizio militare»

Lupi: sarebbe opportuno il ripristino della leva e maggior educazione civica

LUGAGNANO

● A Rustigazzo è stato festeggiato l'81esimo di fondazione del gruppo alpini; contemporaneamente si è svolto il secondo raduno alpino di vallata dell'Alta Valdarda. Per l'occasione si è voluto ricordare Attilio Rossi, classe 1913, uno dei fondatori del gruppo, scomparso nel 1959. Erano presenti numerose sezioni di tutto il territorio oltre che i Comuni di Morfasso e Lugagnano con i loro gonfaloni e le associazioni locali tra cui Avis e Aereonautica. Dopo l'alzabandiera e l'onore ai Caduti, con la deposizione di una corona d'alloro al monumento a



La celebrazione con le penne nere a Rustigazzo FOTO LUNARDINI

loro dedicato, i presenti hanno assistito alla messa sul campo celebrata dal cappellano don Stefano Garilli e dal parroco don Germano Gregori nella quale è stata ricordata l'importanza dell'impegno personale di ognuno per

mantenere l'amore verso gli altri, prendendo esempio dal sacrificio di coloro che hanno donato la vita per la patria. Dopo la benedizione, il nuovo gagliardetto è passato dalle mani di una commossa Laura Rossi, figlia di Attilio, fon-

datore del gruppo, al presidente sezione Roberto Lupi e quindi al capogruppo Attilio Longinotti. Il sindaco di Lugagnano, Antonio Vincini, ha portato i saluti dell'Amministrazione e si è complimentato con gli alpini, sempre presenti ovunque serve aiuto, solidali e generosi. Vincini ha ricordato la figura di Antonio Frontoni, che per 40anni ha condotto il gruppo alpini. Roberto Migli, revisore dei conti nazionale, nell'allocuzione, ha sottolineato l'utilità dell'esistenza del corpo degli alpini anche nei periodi di pace per la grande disponibilità dimostrata ogni qualvolta sia utile accorrere dove necessaria. Roberto Lupi ha ricordato come sarebbe opportuno il ripristino del servizio militare e una maggior educazione civica per una formazione sana delle attuali e future generazioni. Oltre ai già citati, erano presenti anche i sindaci di Morfasso, Paolo Calestani, di Fiorenzuola, Romeo Gandolfi, il vicepresidente sezione degli alpini Gian Luca Gazzola e i carabinieri di Lugagnano. La giornata è terminata, accompagnata dalla fanfara che ha suonato brani musicali alpini, con un momento conviviale. **Flu**

FARMACIE

PIACENZA

TURNO DIURNO (8.30-21)

BOSELLI - Via Guercino, 46/50 ang. via Boselli (tel. 0523/759614)
CAMILLO CORVI - Via Giordano Bruno, 54 (tel. 0523/338555)

TURNO NOTTURNO (21-8.30)

COMUNALE MANFREDI (APERTA 24 h)
Via Manfredi, 72/B (tel. 0523/457361)

È possibile accedere alle farmacie, in servizio di turno, ricomprese nella ZTL, comunicando al farmacista il numero di targa del proprio mezzo.

PROVINCIA

TURNO DIURNO E NOTTURNO (DALLE 8.30)

BOBBIO
DR. GARILLI, piazza S. Francesco, 17
BORGONOVO
DR. PINOTTI PIERPAOLO, via Roma, 75
CARPANETO
DR. TIRELLI, viale Vittoria, 1
CASTELSANGIOVANNI
DR. GARAVANI, Corso Matteotti, 76
CASTELVETRO
DR. BOSSI, via Saragat, 3
FIorenzuola
DR. OTTOLENGHI PIGORINI, Corso Garibaldi, 76
PONTEDELLOLO
DR. REBECCHI, via V. Veneto, 99
ROTTOFRENO
DR. ZANGRANDI, via Emilia, 29/A

Il numero telefonico 0523/330033 dà indicazione delle farmacie di turno a Piacenza e Provincia

NUMERI UTILI

QUESTURA

CENTRALINO 0523.397111
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO
0523.397577

OSPEDALE GUGLIELMO DA SALICETO

CENTRALINO 0523.301111
URP 0523.303123

ASSISTENZA SANITARIA

CROCE BIANCA 0523.614422 / 0523.613976
CROCE ROSSA 0523.323853
MISERICORDIA PIACENZA 0523.579492

CIMITERO

CENTRALINO tel. 0523.610334 - fax 0523.613065

Orario continuato: 8-18

SMALTIMENTO RIFIUTI

IREN (ENIA) 800.212.607

TAXI

RADIOTAXI 0523-591.919
PIAZZA CAVALLI 0523.322236
STAZIONE FFSS 0523.323853
NOTTURNO (ORE 01-05) 348.4485155
SOLIDARIETÀ E ASSISTENZA
ALCOLISTI ANONIMI E GR. FAMILIARI 0523.337412
ASS. ALZHEIMER 0523.384420
ASS. FAMIGLIE ANTIDROGA 0523.327970
AISM SCLEROSI MULTIPLA 0523.481001
ASS. SOLIDARIETÀ FAMILIARE 0523.338579
ASS. VOLONTARI DEL SANGUE 0523.336620
CARITAS 0523.325945 / 0523.332750
SOS ANIMALI
CANILE MADONNINA 0523.610144
AVIS CALENDARIO PRELIEVI
AVIS 0523.336620
NUMERO VERDE 800.651.941